



COMUNE di TARSIA

Provincia di Cosenza

COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE GIUNTALE

N. 129

Data: 16/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI OBIETTIVI SETTORE ENTRATE

L'anno duemiladiciannove, il giorno sedici del mese di dicembre, nella sala delle adunanze, convocata con avvisi informali, la Giunta Municipale si è riunita con inizio dei lavori alle ore 13.30 Risultano presenti i signori:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
AMERUSO Roberto	Sindaco	SI
BARONE Cristian	Vicesindaco	SI
SCAGLIONE GIANCLAUDIO	Assessore	SI
IN CARICA N. 3	PRESENTI N. 3	ASSENTI N.0

Assume la presidenza il Sindaco, Avv. AMERUSO Roberto e, constatato che i presenti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Partecipa alla riunione il Segretario comunale, Dott.ssa ROMEO Giuseppina, con funzioni consultive, referenti e di assistenza.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 12/04/2019 è stato approvato il Documento Unico di programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021, dove sono riportati i programmi e progetti da attribuire ai Responsabili dei servizi con la descrizione del programma, la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 12/04/2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021,

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 18 Febbraio 2019, con la quale è stato approvato il Piano della Performance 2019/2021;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 1091, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, dispone quanto segue:

« Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono, con proprio regolamento, prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5 per cento, sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione, è attribuita, mediante contrattazione integrativa, al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Il beneficio attribuito non può superare il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale. La presente disposizione non si applica qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione»;

- il Comune è da tempo impiegato in azioni tese a migliorare il tasso di riscossione delle proprie entrate, non solo tributarie, ed il nuovo strumento di incentivazione può contribuire all'attuazione di ulteriori obiettivi di miglioramento della gestione e del tasso di realizzo delle entrate proprie, anche alla luce del difficile quadro economico e delle problematiche, anche normative, che investono la materia dei tributi comunali e della riscossione, con riferimento anche alla riscossione coattiva.

Vista la Nota di approfondimento IFEL del 28 febbraio 2019, unitamente agli schemi tipo di Regolamento e di Delibera, con la quale si fornisce una lettura della disposizione sopra riportata coerente con l'obiettivo di migliorare la gestione delle entrate comunali e la relativa riscossione.

Considerato altresì che il Regolamento incentivi rientra nella categoria dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di competenza della Giunta Comunale, per quanto disposto dall'art. 48, comma 3 del D.lgs. n. 267 del 2000, mentre spetta al Consiglio Comunale l'approvazione dei regolamenti per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, materia questa estranea al Regolamento Incentivi Entrate.

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Manlio NARDI;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Servizio, dott. Manlio NARDI., ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del Servizio Finanziario dott. Manlio NARDI

Visto l'allegato parere reso dall'Organo di revisione dei conti, reso ai sensi dell'art. 40-bis del D.lgs. n. 165 del 2001.

Con voto unanime, reso per alzata di mano,;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Regolamento "Incentivi Entrate" di cui all'articolo 1, comma 1091 della legge n. 145 del 2018;
 - 2) di dare atto che il regolamento entra in vigore lo stesso giorno della sua approvazione.
 - 3) Di trasmettere copia della presente alle R.S.U e alle OO.SS
- Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

**REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE (Articolo
1, comma 1091, legge 30 dicembre 2018, n. 145)**

INDICE

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento	2
Articolo 2 – Costituzione del Fondo	2
Articolo 3 – Destinazione del Fondo	3
Articolo 4 – Trattamento accessorio	3
Articolo 5 – Entrata in vigore.....	3

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento è adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 1091, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di potenziare le risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate ed al fine di disciplinare le modalità di riconoscimento del trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, impiegato nel raggiungimento degli obiettivi assegnati al Settore Entrate.

Articolo 2 – Costituzione del Fondo

1. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'articolo 1 del presente Regolamento è istituito apposito Fondo incentivante.

2. Il Fondo incentivante è alimentato dalle seguenti fonti di entrate riscosse nell'anno precedente a quelle di riferimento, così come risultanti dal conto consuntivo approvato:

a) il 5% delle riscossioni, ivi comprese quelle coattive, relative ad atti di accertamento Imu e Tari, indipendentemente dall'anno di notifica dei suddetti atti di accertamento;

b) il 3% delle riscossioni, ivi comprese quelle coattive, relative ad atti di accertamento Imu e Tari notificati dall'ente col supporto di società esterne non concessionarie dell'attività di accertamento;

c) il 5% delle riscossioni coattive tramite ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificate direttamente dall'ente impositore con riferimento ad atti di accertamento Tari notificati dal Gestore dei Rifiuti;

d) il 3% alter forme di riscossione

3. Ferme restando le modalità di alimentazione del Fondo, in sede di predisposizione del bilancio di previsione si tiene conto delle riscossioni, da calcolarsi con le percentuali di cui al comma precedente, realizzate nell'anno precedente a quello in cui è predisposto il bilancio di previsione. In alternativa, la stima delle risorse che alimenteranno il Fondo può essere operata sulla base degli importi relativi al recupero dell'evasione Imu e Tari iscritti nel bilancio di previsione precedente a quello di costituzione del Fondo. La quantificazione definitiva delle risorse confluite nel Fondo si determina con riferimento alle riscossioni di cui al comma precedente certificate nel bilancio consuntivo approvato nell'anno di riferimento.

Articolo 3 – Destinazione del Fondo

1. La ripartizione del Fondo tra quota da destinare al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e quota da destinare al riconoscimento del trattamento accessorio al personale dipendente è stabilita annualmente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione e, per il primo anno di applicazione, in occasione della delibera di variazione dello stesso, su proposta del dirigente del Settore Entrate, in considerazione delle effettive necessità di potenziamento delle risorse strumentali del Settore Entrate.

Articolo 4 – Trattamento accessorio

1. Le risorse confluite nel Fondo, al netto delle eventuali risorse necessarie al potenziamento delle risorse strumentali, sono ripartite tra il personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del Settore Entrate, privilegiando gli obiettivi di recupero dell'evasione dei tributi comunali e la partecipazione all'accertamento dell'evasione dei tributi erariali.

2. La quota del Fondo destinata al trattamento economico accessorio si considera al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione ed è erogata in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

3. La quota da attribuire ad ogni dipendente, compresi i dirigenti e gli incaricati di posizione organizzativa, non può superare il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo di ciascun dipendente.

4. In sede di assegnazione degli obiettivi del Settore Entrate vengono predeterminati gli obiettivi per accedere al trattamento accessorio di cui al presente articolo, per i quali vengono definiti i tempi di attuazione, le fasi del processo, il personale coinvolto e gli indicatori di risultato

5. Le quote da attribuire ad ogni dipendente sono quantificate sulla base della percentuale di apporto quali-quantitativo alla realizzazione degli obiettivi del Settore Entrate e sono erogabili successivamente all'approvazione del consuntivo del Piano della performance.

6. Eventuali quote del Fondo non utilizzate per il potenziamento delle risorse strumentali e non distribuite ai dipendenti, rappresentano economie di spesa dell'anno di riferimento e non possono essere riportate al successivo esercizio.

Articolo 5 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore lo stesso giorno della sua approvazione.

Pareri e controlli preventivi, espressi ai sensi degli artt. 49 c.1e 147 bis, c. 1, DLgs 267/2000.

PER LA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere favorevole Data 16/12/2019	AREA FINANZIARIA F:to: Dott. Manlio NARDI
---	--

PER LA REGOLARITA' CONTABILE Si esprime parere favorevole. Data 16/12/2019	AREA FINANZIARIA F:to: Dott. Manlio NARDI
--	--

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO
F.to Avv. Roberto AMERUSO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giuseppina ROMEO

La pubblicazione all'albo pretorio on line è iniziata il 18.01.2020 e avrà la durata di quindici giorni consecutivi. Registro affissioni, prot. n. _____ ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE F.to: G. ROMEO	Trasmessa ai Capigruppo Consiliari, con nota del 18.01.2020 , prot. n. 457 , contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio. IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Dott.ssa G. ROMEO
---	--

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E' divenuta esecutiva, perché: <input checked="" type="checkbox"/> è stata dichiarata immediatamente eseguibile; <input type="checkbox"/> sono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza richiesta di controllo. Data 16.12.2019 IL SEGRETARIO COM. F.to Dott.ssa G. ROMEO	REFERTO DI PUBBLICAZIONE Si attesta che la deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ senza che sia pervenuta richiesta di controllo. Data _____ IL SEGRETARIO COM. F.to Dott.ssa G. ROMEO
--	---

E' copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giuseppina Romeo